Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71° — **Roma - Lunedì, 28 luglio 1930 - Anno VIII** — **Numero 175**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 – 50-033 – 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 – 50-033 – 53-914**

AVVISO

Si avvertono gli Enti, gli Uffici ed i Privati ammessi **alla distribuzione gratuita** dei fascicoli della Raccolta Ufficiale delle leggi e decreti **(tanto in edizione normale che economica)** che l'apposito ufficio in Roma, via Giulia, 52, è stato soppresso e che, quindi, tutta la corrispondenza ed i reclami inerenti **a tale distribuzione gratuita** vanno diretti all'**On. Ministero della giustizia - Direzione generale degli affari civili - Ufficio VI - Roma.**

I reclami e la corrispondenza relativa agli **abbonamenti ed alla vendita** dei fascicoli della suddetta Raccolta Ufficiale per entrambe le edizioni, **vanno invece indirizzati all'Istituto Poligrafico dello Stato - Piazza Verdi - Roma.**

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1306.

REGIO DECRETO 20 giugno 1930, n. 965.

Modifica della denominazione del Consiglio superiore della pubblica istruzione in quella di « Consiglio superiore dell'educazione nazionale ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Veduto il Nostro decreto 29 novembre 1928, n. 2751;
Veduto il Nostro decreto 31 dicembre 1928, n. 3216;
Veduta la legge 8 luglio 1929, n. 1222;
Veduto il Nostro decreto 12 settembre 1929, n. 1661;
Riconosciuta la necessità di provvedere al mutamento della denominazione del Consiglio superiore della pubblica istruzione, in armonia con quanto è disposto nel citato Nostro decreto 12 settembre 1929, n. 1661;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

La denominazione del Consiglio superiore della pubblica istruzione è modificata in quella di « Consiglio superiore dell'educazione nazionale ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIULIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 luglio 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 298, foglio 72. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1307.

REGIO DECRETO-LEGGE 23 giugno 1930, n. 972.

Aumento del contributo dello Stato alle spese d'impianto della Vasca nazionale per le esperienze di architettura navale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1429, convertito nella legge 14 giugno 1928, n. 1463;
Visto il R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 165, convertito nella legge 24 giugno 1929, n. 1691;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di assicurare all'ente « Vasca nazionale per le esperienze di architettura navale » i maggiori fondi occorrenti per il pagamento dei lavori di costruzione e di attrezzamento dell'Istituto navale medesimo resisi necessari perchè esso corrisponda alle maggiori esigenze della tecnica;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per le finanze, per la marina e per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il contributo dello Stato per le spese di impianto della « Vasca nazionale per le esperienze di architettura navale » di cui all'art. 10 del R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1429, convertito nella legge 14 giugno 1928, n. 1463, e articolo unico del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 165, convertito nella legge 24 giugno 1929, n. 1691, è aumentato di lire 870.000.

Tale maggiore onere graverà per L. 500.000 sul capitolo 65 del bilancio passivo del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio 1929-30 e per L. 220.000 e L. 150.000 rispettivamente sui corrispondenti capitoli degli esercizi 1930-31 e 1931-32.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei de-

creti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI — SIRIANNI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 luglio 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 298, *foglio* 79. — MANCINI.

REGIO DECRETO 20 giugno 1930.

Proroga al 31 ottobre p. v. della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari in Monselice (Padova).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12 e 52 del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318, (testo unico per le case popolari e per l'industria edilizia, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253);

Visto il R. decreto 19 novembre 1921, n. 1896, col quale l'Istituto autonomo per le case popolari, con sede in Monselice, è stato eretto in ente morale e ne è stato approvato lo statuto organico;

Visto il R. decreto 14 febbraio 1929, n. 246, con il quale il sig. nob. ing. Annibale Mazzarolli venne preposto quale commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Monselice, per la durata di mesi sei dalla data di detto decreto;

Visto il R. decreto 12 settembre 1929, n. 1779, col quale il termine assegnato al predetto commissario è stato prorogato al 30 novembre 1929;

Visto l'art. 2 del R. decreto 27 settembre 1929, n. 1726;

Vista la nota del prefetto di Padova in data 17 maggio 1930, contenente proposta di proroga della predetta gestione straordinaria;

Considerata la necessità di prorogare ulteriormente il termine assegnato al commissario affinchè questi possa provvedere alla completa espletazione del mandato affidatogli;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine assegnato al sig. nob. ing. Annibale Mazzarolli, commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Monselice è prorogato al 31 ottobre 1930-IX.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato, poi, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 20 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1930 - *Anno VIII*
Registro n. 6 *Lavori pubblici, foglio n.* 288.

(4129)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-7679.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Latcovich di Martino, nato a Petersane (Zara) il 9 agosto 1897 e residente a Trieste, via Malcanton n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Latti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Latcovich è ridotto in « Latti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Dragomilla Latcovich nata Rujc di Matteo, nata il 19 marzo 1901, moglie;
2. Lucia di Giovanni, nata il 13 luglio 1921, figlia;
3. Giovannina di Giovanni, nata il 10 novembre 1922, figlia;
4. Lidia di Giovanni, nata il 29 giugno 1925, figlia;
5. Maria di Giovanni, nata il 7 agosto 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2546)

N. 11419-18199.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Lavrencic fu Giovanni, nato a Trieste l'8 febbraio 1884 e residente a Trieste, S. M. Madd. Sup. n. 802, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Laurenti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lavrencic Giuseppe è ridotto in « Laurenti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Linda Lavrencic nata Manzuffa fu Giorgio, nata il 12 giugno 1886, moglie;
2. Maria di Giuseppe, nata l'11 agosto 1911, figlia;
3. Luciano di Giuseppe, nato il 7 luglio 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2547)

N. 11419-16815.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Gabriele Logar fu Giuseppe, nato a Trieste il 4 marzo 1903 e residente a Trieste, via Molino a Vento n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Logarini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gabriele Logar è ridotto in « Logarini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Albina Logar nata Zabrich di Giovanni, nata il 5 dicembre 1902, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2548)

N. 11419-11551.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Franco (Efraim) Luft di Mesè, nato a Trieste il 21 gennaio 1900 e residente a Trieste, Salita Trenovia n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Laria »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Franco (Efraim) Luft è ridotto in « Laria ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Lidia Luft nata Fano fu Carlo, nata il 18 dicembre 1895, moglie;
2. Fiora di Franco, nata il 15 giugno 1923, figlia;
3. Giuliana di Franco, nata il 30 luglio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso

Trieste, addì 10 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2549)

N. 11419-14086.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Machnich di Silvio, nato a Trieste il 5 maggio 1906 e residente a Trieste, via Lazzaretto Vecchio n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Macchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Machnich è ridotto in « Macchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2552)

N. 11419-14084.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luca Machnich di Luca, nato a Carcase il 4 gennaio 1884 e residente a Trieste, via Valdirivo n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Macchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luca Machnich è ridotto in « Macchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Rosa Machnich nata Krstic di Simone, nata l'8 giugno 1889, moglie;
2. Albino di Luca, nato il 9 aprile 1916, figlio;
2. Emilio di Luca, nato il 4 luglio 1920, figlio;
4. Renato di Luca, nato il 25 gennaio 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2553)

N. 11419-14083.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Oliviero Machnich di Silvio, nato a Trieste il 17 marzo 1903 e residente a Trieste, via Lazzaretto Vecchio n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Macchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Oliviero Machnich è ridotto in « Macchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2554)

N. 11419-14081.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Silvio Machnich fu Giuseppe, nato a Trieste il 4 marzo 1873 e residente a Trieste, via Lazzaretto Vecchio n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Macchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Silvio Machnich è ridotto in « Macchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Eugenia Machnich nata Merlo di Giuseppe, nata il 26 marzo 1879, moglie;
2. Assunta di Silvio, nata il 13 gennaio 1909, figlia;
3. Mario di Silvio, nato il 6 maggio 1912, figlio;
4. Aldo di Silvio, nato il 14 luglio 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2555)

N. 11419-15670.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata del sig. Alfredo Marinig di Filippo, nato a Cormons il 4 febbraio 1900 e residente a Trieste, via del Veltro n. 42, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alfredo Marinig è ridotto in « Marini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Marinig nata a Hrovatin fu Giovanni, nata il 26 luglio 1899, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2556)

N. 11419-14082.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Albino Nachnich di Silvio, nato a Trieste il 14 marzo 1901 e residente a Trieste, via Lazzaretto Vecchio n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Macchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Albino Machnich è ridotto in « Macchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2551)

N. 7398.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Carlo Tomasic, nato a Volosca il 29 gennaio 1906 da Vincenzo e da Antonia Koric, residente a Matteria, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Tomasi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Carlo Tomasic è ridotto nella forma italiana di « Tomasi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Sara Cerani, nata a Trieste il 15 agosto 1907, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Matteria al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 12 giugno 1930 - Anno VIII

Il prefetto: DE BIASE.

(3067)

N. 16979.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Paolo Zar, nato a Fiume il 3 gennaio 1883 da Luca e da Maria Kucich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Zari »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Paolo Zar è ridotto nella forma italiana di « Zari » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda, e cioè:

Giovanna Orasen, nata a Fiume il 26 giugno 1887, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(2179)

N. 17111.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Stanislao Pavlinich, nato a Fiume il 22 maggio 1907 da Cosmo e da Maria Blaz, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Paolini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Stanislao Pavlinich è ridotto nella forma italiana di « Paolini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(2180)

N. 17150.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Nicolò Schwarz, nato a Fraukirchen (Austria) il 6 dicembre 1865 da Martino e da Rosa Weiss, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Neri »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Nicolò Schwarz è ridotto nella forma italiana di « Neri » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Argia Polla, nata a Pola il 9 dicembre 1877, moglie;
Jetti, nata a Sussak il 10 aprile 1910, figlia;
Alcione, nato a Fiume il 12 maggio 1917, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(2181)

N. 16212.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Mario Kastelec, nato a Fiume l'8 agosto 1901 da Giovanni e da Antonia Rozich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Castelli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Mario Kastelec è ridotto nella forma italiana di « Castelli » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(2182)

N. 16108.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Antonia Francovich, nata a Fiume il 24 aprile 1908 da Luigi e da Luigia Zandak, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Di Franco »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Antonia Francovich è ridotto nella forma italiana di « Di Franco » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 11 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(2183)

N. 14478.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giuseppe Sepic, nato a Mattuglie il 14 maggio 1899 da Matteo e da Giovanna Crnic, residente a Mattuglie, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Seppi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Sepic è ridotto nella forma italiana di « Seppi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Teresa Chinchella, nata a Mattuglie il 29 dicembre 1897, moglie;
Emilio, nato a Mattuglie il 17 maggio 1921, figlio;
Giuseppe, nato a Mattuglie il 3 agosto 1923, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Mattuglie al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 10 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(2184)

N. 8905.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Antonio Dobrez, nato ad Apriano l'11 luglio 1868 da Antonio e da Elena Berncich, residente ad Apriano, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Dobressi »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Dobrez è ridotto nella forma italiana di « Dobressi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Dobrez, nata ad Apriano il 13 novembre 1874, moglie;
Giuseppe, nato ad Apriano il 12 febbraio 1910, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Apriano al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 12 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(21 5)

N. 15566.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Giovanni Beranov, nato a Trieste il 4 ottobre 1899 da Giovanni Battista e da Luigia Crovato, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Berani »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Beranov è ridotto nella forma italiana di « Berani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Pillopich, nata a Fiume il 19 marzo 1903, moglie;
Arri, nato a Fiume il 10 ottobre 1926, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(2186)

N. 6320.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giovanni Ghersinich, nato a Fiume il 22 giugno 1895 da Giovanni e da Anna Klai, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Gerini »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Ghersinich è ridotto nella forma italiana di « Gerini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anita Caldana, nata ad Arbe l'8 gennaio 1902, moglie;
Gastone, nato a Fiume l'11 febbraio 1922, figlio;
Aldo, nato a Fiume il 4 dicembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 16 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(2187)

N. 13439.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giovanni Poscich, nato ad Apriano il 20 luglio 1887 da Matteo e da Maria Dobrez, residente ad Apriano, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Possi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Poscich è ridotto nella forma italiana di « Possi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Emilia Andretich, nata ad Apriano il 27 aprile 1888, moglie;
Arsenia, nata ad Apriano il 26 novembre 1912, figlia;
Giovanni, nato ad Apriano il 31 marzo 1914, figlio;
Giovanna, nata ad Apriano il 7 giugno 1916, figlia;
Giuseppe, nato ad Apriano il 1° maggio 1919, figlio;
Maria, nata ad Apriano il 18 giugno 1920, figlia;
Antonio, nato ad Apriano l'11 giugno 1929, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Apriano al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 16 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(2351)

N. 15436.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Teodora Polojac, nata a Fiume il 13 giugno 1908 da Giulio e da Amalia Staraz, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Polani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura, non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Teodora Polojac è ridotto nella forma italiana di « Polani » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 16 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(2188)

N. 16152.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Caterina Paulovich, nata a Cherso il 5 febbraio 1881 da Giovanni e da Antonia Candellari, residente a Mattuglie, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Paolini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Caterina Paulovich è ridotto nella forma italiana di « Paolini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Mattuglie alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 16 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(2350)

N. 15438.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Elena Wakosch, nata a Fiume il 27 settembre 1906 da Ida Wakosch e dal padre naturale Roberto Goldsmann, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Vaccari »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non

è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Elena Wakosch è ridotto nella forma italiana di « Vaccari » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 16 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(2352)

N. 19537.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signora Elvira Grünbaum, divorziata Monath, nata Tolna il 13 luglio 1890 da Soma e da Giovanna Pollak, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Ogliani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Elvira Grünbaum divorziata Monath è ridotto nella forma italiana di « Ogliani » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 23 giugno 1930 - Anno VIII

Il prefetto: DE BIASE.

(4004)

N. 241.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Arturo Burgstaller, nato a Loke-Lagorie (provincia Carnaro) il 20 luglio 1905, da Arturo e da Maria Jvan, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Valcastelli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Arturo Burgstaller è ridotto nella forma italiana di « Valcastelli » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 23 giugno 1930 - Anno VIII

Il prefetto: DE BIASE.

(4005)

N. 16982.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Guido Sirk, nato a Racica (Loka S. C. S.) il 30 maggio 1882 da Giovanni e da Maria Ilincich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Saggini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Guido Sirk è ridotto nella forma italiana di « Saggini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giulia Gherbaz, nata a Fiume il 27 aprile 1880, moglie;
Albina, nata a Fiume il 20 febbraio 1910, figlia;
Oscarre, nato a Fiume l'8 maggio 1911, figlio;
Eleonora, nata a Fiume il 18 maggio 1912, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 23 giugno 1930 - Anno VIII

Il prefetto: DE BIASE.

(4006)

N. 2954.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Eugenio Cattalinich, nato a Fiume il 27 dicembre 1904 da Giovanni e da Pasquala Serdoz, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Cattalini »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Eugenio Cattalinich è ridotto nella forma italiana di « Cattalini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 24 giugno 1930 - Anno VIII

Il prefetto: DE BIASE.

(4007)

N. 4245.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Ferdinando Fletzer, nato a Fiume il 1° novembre 1885 da Francesco e da Maria Stipcovich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Flezzani »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Ferdinando Fletzer è ridotto nella forma italiana di « Flezzani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Cravich, nata a Fiume il 19 novembre 1890, moglie;
Luciano, nato a Fiume il 12 dicembre 1922, figlio;
Ezio, nato a Fiume il 1° dicembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 25 giugno 1930 - Anno VIII

Il prefetto: DE BIASE.

(4008)

N. 19857.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Francesco Cernich, nato a Laurana il 12 aprile 1890 da Francesco e da Elena Andretich, residente a Laurana, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Cerni »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Cernich è ridotto nella forma italiana di « Cerni » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Sepich, nata a Laurana il 18 gennaio 1897, moglie;
Giorgio, nato a Laurana il 13 marzo 1922, figlio;
Maria, nata a Laurana il 21 gennaio 1928, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor podestà di Laurana, al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5, delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 27 giugno 1930 - Anno VIII

Il prefetto: DE BIASE.

(4009)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Ferie del Tribunale arbitrale misto italo-ungherese.

Il presidente del Tribunale arbitrale misto italo-ungherese con propria ordinanza del 4 luglio 1930 ha stabilito che il periodo delle ferie del detto Tribunale corra dal 1° agosto al 30 settembre 1930.

Durante il periodo feriale resta sospesa la decorrenza dei termini, eccettuati quelli fissati per la introduzione delle istanze dall'art 21 del regolamento di procedura.

(4185)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Corso medio dei titoli di Stato, dei titoli garantiti dallo Stato e titoli vari accettati per le cauzioni degli agenti delle riscossioni, nel 1° semestre 1930.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Titoli di Stato.				
	a) Consolidati:				
1	Rendita 3.50 % (netto) 1906	68.13	66.38	61.50	59.75
2	Rendita 3.50 % (netto) 1902	62.78	61.03	56.68	54.93
3	Rendita 3 % lordo	41.12	39.92	37.13	35.93
4	Consolidato 5 %	81.26	78.76	73.39	70.89
	b) Redimibili:				
5	Prestito Nazionale 1915 - 4.50 %	82.25	80 —	74.25	72 —
6	» » 1916 5 %	86.05	83.55	77.70	75.20
7	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	75.80	74.05	68.40	66.65
8	Debito Redimibile 4.75 %	409.97	398.10	370.16	358.29
9	» » 3.50 %	344.82	336.07	311.22	302.47
10	» » 3 %	313.70	306.20	283.08	275.58
11	Prestito Blount 5 % (unitario)	86.63	84.13	78.22	75.72
12	Prestito Blount 5 % (quintuplo)	448.33	438.33	404.50	394.50
13	Obblig. pei lavori del Tevere 5 %	417.61	407.61	376.85	366.85
14	» pei lavori edilizi di Roma 5 %	418.68	408.68	377.82	367.82
15	» lavori risanam. Città Napoli 5 %	396.89	386.89	358.21	348.21
16	» Ferrov. Mediterr Adriat. Sicule 3 %	240.37	234.59	216.92	211.14
17	» Strade Ferrate Romane 3 %	279.68	273.90	252.29	246.51
18	» Strade Ferrate del Tirreno 5 %	443.08	433.08	399.78	389.78
19	» Strade Ferrate Maremmane 5 %	421.88	411.88	380.70	370.70
20	» Strade Ferrate Vittorio Emanuele 3 %	281.41	275.41	253.87	247.87
21	» Strade Ferrate Cuneo 3 %	279.53	273.53	252.18	246.18
22	» Strade Ferrate Torino-Savona-Acqui 3 %	273.13	267.13	246.42	240.42
23	» Strade Ferrate Udine-Pontebba 5 %	347.34	337.63	313.58	303.87
24	» Strade Ferrate Lucca-Pistoia 3 %	259.40	254.57	233.95	229.12
25	» Strade Ferrate Cavallermaggiore-Aless. 3 %	278.88	273.11	251.57	245.80
26	» Ferrovie Livornesi C. D. 3 %	312.48	306.72	281.81	276.05
27	» » » A. B. 3 %	299.37	293.61	270.01	264.25
28	» Ferrovia Centrale Toscana 5 %	583.88	574.32	526.45	516.89
29	Azioni Ferrovie Cavallerm.-Brà 3 %	149.14	141.95	134.95	127.76
30	Azioni Ferrovie Brà-Cantalupo	150 —	..	..	..
	c) Buoni:				
31	Novennali - scad. 15 Novembre 1931 - 5 %	99.52	97.02	89.82	87.32
32	» » 15 Novembre 1932 - 4.75 %	97.09	94.72	87.62	85.25
33	» » 15 Maggio 1934 - 5 %	96.34	93.84	86.96	84.46
	Titoli garantiti dallo Stato.				
34	Obbligazioni Ferrovie Sarde 3 %	243.60	237.86	219.82	214.08
35	Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4 %	76 —	7 —	68.80	64.80
36	Cartelle speciali Credito Comunale e Provinciale 3.75 %	336.80	327.43	304.06	294.69
37	Cartelle ordinarie Credito Comunale e Provinciale 3.75 %	723.65	704.90	653.16	634.41
38	Prestito Unificato Città di Napoli 5 %	63.59	61.69	57.43	55.53
39	Cartelle Credito Fondiari Banco Napoli 3.50 %	472.32	463.57	425.97	417.22
40	Ferrovie Danubio-Sava-Adriatico	263.53	248.93	233.64	224.04
41	Consorzio Credito per le Opere Pubbliche 5 %	437.68	425.18	395.17	382.67
42	Istituto Credito Imprese Pubblica Utilità 6 %	482.30	467.30	435.57	420.57
43	Obbligazioni 6 % Città di Torino	501.65	486.65	452.99	437.99

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Titoli di Stati Esteri.				
44	Prestito Austriaco 6.50 %	515.50	499.25	465.58	449.33
45	» Polacco 7 %	511.29	493.79	461.92	444.42
46	» Ungherese 7 %	512.31	494.81	462.83	445.33
47	» Tedesco 7 %	519.10	501.60	468.94	451.44
	Obbligazioni (Fondiarie).				
48	Banca d'Italia 3.75 %	443.91	434.54	400.46	391.09
49	Ist. Ital. di Credito Fondiario Roma 5 %	440.46	427.96	397.67	385.17
50	» » » » » 4.50 %	421.19	409.94	380.20	368.95
51	» » » » » 4 %	408.94	398.94	369.05	359.05
52	» » » » » 3.50 %	370.63	361.88	334.45	325.70
53	Istituto di Credito Fondiario Venezie 3.75 %	424.37	415 —	382.87	373.50
54	» » » » 5 %	455.34	442.84	411.06	398.56
55	» » » » 6 %	493.11	478.11	445.30	430.30
56	Istituto Credito Fondiario Venezia Tridentina 5 % (quintuplo)	433.74	421.24	391.62	379.12
57	Credito Fondiario Sardo 4.50 %	413.14	401.89	372.96	361.71
58	» » » 6 %	466.73	451.73	421.56	406.56
59	Credito Fondiario Banco Sicilia 5 %	472.97	462.97	423.68	416.68
60	» » » » 3.75 %	430.37	421 —	388.27	378.90
61	Consorzio Mutui dannegg. Terremoto 4 %	383.08	373.08	345.78	335.78
62	» » » » 5.50 %	430.72	416.97	389.03	375.28
63	Casse Risparmio Prov. Lombarde 6 %	510.71	495.71	461.14	446.14
64	» » » » 5 % (nuova emissione)	472.83	460.33	426.80	414.30
65	» » » » 5 % (vecchia emissione)	446.25	435 —	402.75	391.50
66	» » » » 4 %	425.22	415.22	383.70	373.70
67	» » » » 3.50 %	421.23	412.48	379.99	371.24
68	Cassa Risparmio di Verona 3.75 % (lordo)	467.87	458.50	422.02	412.65
69	Cassa Risparmio di Bologna 6 %	505.76	490.76	456.69	441.69
70	» » » 5 % (lordo)	475.56	465 —	429.06	418.50
71	» » » 4.50 %	429.50	420 —	387.50	378 —
72	» » » 4 %	423.47	415 —	381.97	373.50
73	» » » 3.50 %	413.75	405 —	373.25	364.50
74	Istituto Credito Fondiario dell'Istria 5 %	86.19	83.69	77.83	75.33
75	Monte Paschi - Siena netto 6 %	502.17	487.17	453.46	438.46
76	» » » lordo 5 %	424.70	414.70	383.23	373.23
77	» » » lordo 4.50 %	416.91	408.25	376.09	367.43
78	» » » netto 4.50 %	426.45	415.20	384.93	373.68
79	» » » netto 3.50 %	402.87	394.12	363.46	354.71
80	Opere S. Paolo - Torino 3.75 %	445.04	435.67	401.48	392.11
81	» » » 3.50 %	398.06	389.31	359.13	350.38
82	» » » 5 %	450.83	438.33	407 —	394.50
83	Istituto Credito Fondiario Gorizia 5 %	462.50	450 —	417.50	405 —
84	Istituto Nazionale Credito Edilizio 6 %	380.11	365.11	343.60	328.60
85	Banca Nazionale del Lavoro e Cooperaz. 5 %	406.10	393.60	366.74	354.24
86	» » » » » 5.50 %	421.39	407.64	380.63	366.88
87	Istituto Credito Fondiario Roma, 6 %	492.22	477.22	444.50	429.50
	Prestiti all'Estero.				
88	Prestito Morgan $	102.11	98.61	92.25	88.75
89	» » Lit.	1 948.87	1 882.07	1 760.67	1 693.87

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Perdita di certificati.

3ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del Regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi. Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	486065	Fradella Bianca fu Calogero, domic. in Agrigento . . . L.	1,000 —
3.50 %	714876 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Balduzzi Mario, Annetta e Maria fratello e sorelle di Enrico, minori ed altre . . . . »	791 —
		per l'usufrutto: Balduzzi Enrico fu Angelo, domic. a Semiana (Pavia).	
»	731789 Solo certificato di nuda proprietà	per le proprietà: Balduzzi Bice moglie di Valdata Marco, Ernesto, Albina nubile, Mario, Annetta e Maria di Enrico, gli ultimi tre minori sotto la p. p. del padre e sotto l'amministrazione di Inglese Alessandro fu Francesco e figli nascituri di Balduzzi Enrico fu Angelo anche sotto l'amministrazione del detto Inglese, domic. la prima a Montebello di Voghera (Pavia), il secondo e la terza a Voghera (Pavia) e gli altri a Semiana (Pavia), tutti quali eredi indivisi di Albina Inglese Zozzoli	259 —
		per l'usufrutto: Balduzzi Enrico fu Angelo, domic. in Semiana (Pavia).	
»	547297	Società di mutuo soccorso ed istruzione fra operai agricoltori ed arti affini di Bussoleno (Torino) . . . . »	35 —
»	803886	Intestata come la precedente . . . . »	35 —
»	692254	Società operaia di mutuo soccorso di Bussoleno (Torino) . »	35 —
Cons. 5 %	425322	Intestata come la precedente . . . . »	100 —
3.50 % - A	10337	Società operaia di mutuo soccorso degli artisti operai agricoltori ed arti affini di Bussoleno di Susa (Torino) . . . »	17.50
»	12436	Intestata come la precedente . . . . »	35 —
3.50 %	770460	Gallione Laura di Maria, alias Givrenari, minore sotto la tutela legale della madre Gallione Maria fu Giovanni, nubile, domic. a Torino . . . . »	52,50
Cons. 5 %	375327 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Vella Anna fu Felice, ved. di Crosa Giacomo, domic. a Quittengo (Novara) . . . . »	10 —
		per la proprietà: Crosa Quinto fu Giacomo, minore sotto la p. p. della madre Vella Anna fu Felice, ved. di Crosa Giacomo, domic. a Quittengo (Novara).	
3.50 %	622547	Bolongaro Maria fu Francesco, nubile, domic. a Stresa (Novara) »	350 —
»	351681	Bolongaro Eugenio fu Francesco, ecc. ecc. . . . . . »	3.50
»	351682	Bolongaro Maria fu Francesco, ecc. ecc. . . . . »	3.50
»	351025 Certificato di proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Bolongaro Eugenio, Maria e Margherita fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Tadini Carolina di Pietro, ved. di Bolongaro Francesco, domic. a Stresa (Novara) . . . . »	17.50
		per l'usufrutto: Tadini Carolina, ecc.	

CATEGORIA del debito	NUMERO di inscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3 %	244 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Cappellania famigliare istituita da Suor Maria Maddalena Fusco . . . . per l'usufrutto: Rettore protempore della Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo ai Barrettari attualmente in persona del sacerdote Antonio Sarno di Salvatore.	L.	199.32
Cons. 5 %	82642 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Sacerdote Luciano Giorgio di Secondo, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Milano . . . . . per l'usufrutto: Luzzatti Rachele fu Moisè, moglie di Lazzaro Sacerdote.	»	2,000 —
3.50 %	92559	Confraternita eretta nell'Oratorio di S. Rocco in Carbonara Scrivia (Tortona)	»	3.50
»	92960	Intestata come la precedente	»	3.50
Cons. 5 %	17423 Polizza combattenti	Mainero Guglielmo di Ireneo, domic. a San Vito Romano (Roma)	»	20 —
3.50 %	587293	Guerriero Eduardo fu Enrico, domic. a Roma	»	70 —
»	764119	Santinelli Ugo fu Ercole, domic. a Cava dei Tirreni (Salerno).	»	350 —
Cons. 5 %	91929	Ferraris Maria-Angela fu Attilio, minore sotto la tutela di Ferraris Agostino fu Eusebio domic. a Vercelli	»	105 —
»	131578	Ferraris Angela-Maria fu Attilio, minore, ecc. come la precedente	»	220 —
»	303616	Intestata come la precedente	»	500 —
»	361782	Intestata come la precedente	»	315 —
»	87202	Beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista di Silvano, frazione del comune di Fermignano (Pesaro)	»	10 —
3.50 %	808739	Borri Maria di Antonio, nubile, domic. in Torino . . .	»	350 —
»	808740	Intestata come la precedente	»	350 —
P. N. 5 %	4524 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Guattari Adelia fu Augusto, minore sotto la p. p. della madre Secondi Claudia vedova di Guattari Augusto, domic. in Roma . . . . per l'usufrutto: Secondi Claudia, ecc.	»	725 —
»	4525 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Guattari Lina fu Augusto, minore, ecc. come la proprietà precedente . . . . per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	»	725 —
»	4526 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Guattari Fernando fu Augusto, minore, ecc. come la proprietà precedente . . . . per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	»	725 —
»	4627 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Guattari Mario fu Augusto, minore, ecc. come la proprietà precedente . . . . per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	»	725 —
3.50 %	205810 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Brandi Gioacchino . . . . per la proprietà: Opera Pia fondata in Napoli da Amato Gaetano, amministrata dalla locale Congregazione di carità.	»	168 —
»	785759 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Zevola Luigi di Antonio e vincolata allo stesso usufrutto qualora raggiungesse il 50° anno di età senza avere figli ovvero ai di lui fratelli e sorelle . . . . per la proprietà: prole nascitura di Zevola Luigi di Antonio, domic. in Napoli.	»	497 —

Roma, 28 febbraio 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1288)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 214.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3 — Data: 13 luglio 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Pistoia — Intestazione: Scappini sac. Scappino di Giuseppe, per conto della Chiesa di S Stefano in Serravalle Pistoia — Titoli del debito pubblico nominativi 2 — Rendita: L. 14, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1° gennaio 1929.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 161 — Data: 8 giugno 1928 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Arezzo — Intestazione: Mori Isolina fu Francesco, domic. a Subbiano — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 365, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1929.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 286 — Data: 7 giugno 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Vercelli — Intestazione: Gaudenzio Andreotti fu Luigi — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 14, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1° luglio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 30 — Data: 14 gennaio 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Trieste — Intestazione: Rossitto Carmela fu Francesco Capodistria — Titoli del debito pubblico: al portatore 5 — Rendita: L. 70, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1930.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 66 — Data: 8 settembre 1927 - Ufficio che rilasciò la ricevuta · Intendenza di finanza di Siracusa — Intestazione: Arena Nunzio di Domenico Augusto — Titoli del debito pubblico: al portatore 1 — Rendita: L. 7, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1° gennaio 1924.

Ai termini dell'art 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 28 giugno 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3995)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 163.

Media dei cambi e delle rendite

del 25 luglio 1930 - Anno VIII

Francia	75.07
Svizzera	371.09
Londra	92.892
Olanda	7.684
Spagna	219.09
Belgio	2.67
Berlino (Marco oro)	4.5658
Vienna (Schillinge)	2.6985
Praga	56.66
Romania	11.38
Peso Argentino Oro	15.62
Peso Argentino Carta	6.88
New York	19.087
Dollaro Canadese	19.11
Oro	368.20
Belgrado	33.87
Budapest (Pengo)	3.34
Albania (Franco oro)	367.25
Norvegia	5.115
Russia (Cervonetz)	98 —
Svezia	5.135
Polonia (Sloty)	214 —
Danimarca	5.115
Rendita 3.50 %	67.65
Rendita 3.50 % (1902)	62.35
Rendita 3 % lordo	41.675
Consolidato 5 %	81.25
Obblig. Venezie 3.50%	75.325

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

(1ª *pubblicazione*).

Concorso al posto di professore non stabile di agraria presso il Regio istituto superiore agrario e forestale di Firenze.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;
Visti i Regi decreti 6 e 30 novembre 1924, nn. 1851 e 2172, 27 ottobre 1927, n. 2135, ed il regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1925, n. 1762;
Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387;
Vista la legge 27 giugno 1928, n. 1047;
Sentita la Sezione 1ª del Consiglio superiore dell'educazione nazionale;
Visto il parere favorevole del Ministero delle finanze;

Decreta:

E' aperto il concorso per professore non stabile di agraria presso il Regio istituto superiore agrario e forestale di Firenze.
I concorrenti dovranno, entro quattro mesi dalla prima pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, far pervenire a questo Ministero (Direzione generale istruzione superiore) la loro domanda in carta da bollo da L. 5, corredata dei seguenti documenti:
a) una esposizione in carta libera, in sei copie, della operosità scientifica ed eventualmente didattica;
b) un elenco, in carta libera, in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni presentate;
c) i titoli e le pubblicazioni. Fra queste ultime, che dovranno presentare possibilmente in cinque esemplari, dovrà esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso;
d) l'atto di nascita;
e) il certificato comprovante che il candidato è cittadino italiano;
f) il certificato generale, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario;
g) attestato di buona condotta civile, morale e politica, rilasciato dal podestà del Comune o dei Comuni dove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio.
I documenti che corredano la domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, inoltre quelli di cui alle lettere *d*), *e*), *f*), *g*) dovranno essere legalizzati, quelli di cui alle lettere *e*), *f*), *g*) dovranno essere di data non anteriore di oltre quattro mesi rispetto alla data di scadenza del concorso.
I concorrenti, i quali appartengano all'Amministrazione dello Stato, sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *e*), *f*), *g*); debbono invece presentare una attestazione rilasciata dalla competente autorità dell'Amministrazione stessa, dalla quale risulti che essi trovansi in attività di servizio.
Sono ammessi soltanto lavori stampati, in nessun caso saranno accettate bozze di stampa.
Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile agli uffici postali e ferroviari, e neppure saranno accettate dopo tale giorno nuove pubblicazioni o parti di esse o qualsiasi altro documento.
Il candidato dovrà indicare sulla domanda il luogo della sua abituale residenza.

Roma, addì 1° luglio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: GIULIANO.

(4159)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.